



La notte di Ronke

Un'avventura emozionante e poetica,
un'appassionante storia
sullo spingersi oltre i propri limiti

INTERVISTA ALLE EDITRICI FRANCESCA SEGATO E SARA SAORIN

Questo libro fa parte del progetto Reading Diversity. Cosa vi ha colpito di *La notte di Ronke*, al punto da includerlo in questo programma?

Jef Aerts è un autore che già avevamo avuto l'onore di accogliere nel nostro catalogo con due bellissimi albi illustrati: *Cielo di ciliegie*, illustrato da Sanne te Loo, e *Più grande di un sogno*, illustrato da Marit Törnqvist. Si tratta di un autore di cui apprezziamo la grande sensibilità, lo stile delicato e la capacità di parlare con profondità di temi importanti. Per questo, la lettura di un saggio del romanzo ci ha convinte che fosse perfetto per il catalogo Camelozampa.

Ne *La notte di Ronke* la cecità della protagonista è parte della sua identità, ma non è mai trattata come tema del libro. Anzi, tutto ruota attorno ai sogni, ai desideri e alle relazioni, tanto che capiamo questa sua condizione a libro inoltrato. Quanto è importante, secondo voi, raccontare storie in cui la disabilità c'è, ma non è al centro della narrazione?

Secondo noi è molto importante. Si può raccontare della disabilità senza farne il centro della narrazione, semplicemente raccontando di una ragazzina con tutti i suoi sogni e le sue speranze, del suo carattere, delle sue scelte, giuste o sbagliate. In questo sta la bravura di Jef Aerts come autore: mette al centro una protagonista vera, a tutto tondo, e non la sua disabilità, che è soltanto una condizione con cui si trova a dover fare i conti.

C'è spesso dibattito su come rappresentare la diversità in modo autentico, senza cadere in cliché o retorica. Qual è il vostro approccio editoriale per scegliere storie inclusive che non siano "a tema", ma semplicemente belle e universali?

Crediamo molto in questo aspetto: ciò che ci guida nella scelta dei titoli da pubblicare, siano essi italiani o traduzioni, è la ricerca della qualità letteraria.

Cerchiamo storie capaci di parlare in modo autentico a ragazze e ragazzi, ma che siano anche ben scritte, coinvolgenti e stimolanti sia sul piano emotivo che su quello intellettuale. I “temi forti” sono spesso presenti, ma non è da lì che partiamo: non scegliamo mai un libro solo perché tratta un certo tema.

Credete che libri come questo, pensati per giovani lettori, possano contribuire a costruire empatia e immaginazione? Che tipo di responsabilità sente un'editrice quando pubblica storie che possono avere un certo impatto?

Pensiamo di sì. Le ragazze e i ragazzi ce l'hanno dentro, questa empatia, ma è anche qualcosa che va coltivato, incontrando storie che ci parlano di realtà diverse dalla nostra, di altri esseri umani che vivono esperienze che noi non conosciamo, e che potremmo anche non conoscere mai nel corso della nostra vita. È questo il potere dei libri: aprirci tante finestre per permetterci di vestire i panni di altre persone, e di aggiungere complessità e comprensione al modo in cui ci interfacciamo con il mondo.

Alla fine del libro si spiega come per Ronke l'immaginazione sia il suo “ennesimo senso”, mentre per Nouri lo è l'amicizia. Per restare nell'immaginario del libro, qual è “l'ennesimo senso”, oltre alla vista, che voi usate nella scelta dei libri da pubblicare?

È difficile rispondere a questa domanda, ma forse è il “rispetto”: può sembrare un termine non così carico di significato, ma per noi lo è. Cerchiamo sempre di proporre dei titoli che siano al servizio dei bambini, e non degli adulti, che rispettino la loro intelligenza, la loro curiosità, la loro fantasia.

Potete darci un'anticipazione su titoli che arriveranno in libreria quest'anno, sempre nell'ambito del progetto Reading Diversity?

Nel 2025 avremo bellissimi nuovi titoli per il progetto, come i romanzi *Felice abbastanza* di Kari Stai, *Figlia del destino* di Jean-Claude van Rijckeghem e *Quell'estate con Yente* di Enne Koens. Ma anche un racconto illustrato che sconfina nel graphic novel, *La ragazza pesce* di Søren Jessen, e nel secondo semestre un grandissimo autore come Guus Kuijer con il suo inedito in Italia *Florian*.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Per maggiori informazioni sul progetto *Reading Diversity*:
www.camelozampa.com/reading-diversity